



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CF: 84000550784 - COD. SCUOLA: CSIS001006
87064 - CORIGLIANO ROSSANO (CS)



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

LICEI CORIGLIANO

SOMMARIO

TITOLO I – PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA.....	2
CAPO I – ORGANI DELLA SCUOLA	2
ART. 1 – INDICAZIONI GENERALI	2
ART. 2 – ORGANI COLLEGIALI	2
ART. 3 – COMITATI.....	3
CAPO II – FORME ASSEMBLEARI.....	3
ART. 4 – ASSEMBLEE DI CLASSE	3
ART. 5 – ASSEMBLEE DI ISTITUTO	4
ART. 6 – ASSEMBLEE DEI GENITORI	4
TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DELL’ISTITUTO	4
CAPO I – GESTIONE DELLA VITA SCOLASTICA.....	4
ART. 7 – ORARIO DELLE LEZIONI	4
ART. 8 – FREQUENZA DELLE LEZIONI	4
ART. 9 – VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO	4
ART. 10 – RITARDI E INGRESSI IN SECONDA ORA.....	5
ART. 11 – USCITE ANTICIPATE	5
ART. 12 – GIUSTIFICAZIONI ASSENZE	5
ART. 13 – REGISTRO ELETTRONICO	5
ART. 14 – PAUSA RICREATIVA	5
ART. 15 – RISPETTO DELL’IDENTITÀ DELLA PERSONA	6
ART. 16 – LINEE DI ORIENTAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO	6
ART. 17 – DECORO COMPORTAMENTALE.....	6
ART. 18 – DIVIETO DI FUMO	6
ART. 19 – USO DEL TELEFONO CELLULARE E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI.....	6
ART. 20 – REGOLE PER LA DISTRIBUZIONE DI MATERIALI INFORMATIVI	6
ART. 21 – UTILIZZO DEL NOME E DEL LOGO	6
ART. 22 – AFFISSIONI E PROPAGANDA.....	6
CAPO II – NORME DI SICUREZZA.....	7
ART. 23 – ADEGUAMENTO NORMATIVA SICUREZZA	7
ART. 24 – FIGURE DELLA SICUREZZA.....	7
ART. 25 – PROVE DI EVACUAZIONE	7
ART. 26 – DISPOSIZIONI GENERALI DI COMPORTAMENTO.....	7
ART. 27 – SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI.....	8

CAPO III – PERSONALE SCOLASTICO	8
ART. 28 – PERSONALE DOCENTE	8
ART. 29 – PERSONALE ATA.....	9
TITOLO III – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA.....	9
CAPO I – PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ.....	9
CAPO II – DIRITTI E DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	10
ART. 30 – DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	10
ART. 31 - DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	10
CAPO III – VIOLAZIONI DISCIPLINARI.....	10
ART. 32 – INFRAZIONI AI DOVERI	10
ART. 33 – SANZIONI DISCIPLINARI	12
ART. 34 – PROCEDIMENTO SANZIONATORIO	13
ART. 35 – QUADRO RIASSUNTIVO.....	14
CAPO IV – IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA.....	16
ART. 36 – IMPUGNAZIONI.....	16
ART. 37 – ORGANO DI GARANZIA.....	16
ART. 38 – PROCEDIMENTI PER I RICORSI	16
TITOLO IV – FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA SCOLASTICO	16
CAPO I – FUNZIONAMENTO GENERALE	16
ART. 39 – UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI	16
ART. 40 – ATTIVITÀ CON SELEZIONE.....	17
ART. 41 – AZIONI DI RECUPERO	17
ART. 42 – VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE DIDATTICHE	17
ART. 43 – PALESTRA E IMPIANTI SPORTIVI ALL’APERTO	19
ART. 44 – PRIVACY	19
TITOLO V – APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO	20
CAPO I – VALIDITÀ.....	20
ART. 45 – ENTRATA IN VIGORE.....	20
ART. 46 – DURATA	20
ALLEGATO A – REGOLAMENTO PER L’ATTIVITA’ DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, UTILIZZO DELL’IMPIANTO SPORTIVO E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE.....	1
ALLEGATO B – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’ SCUOLA-FAMIGLIA.....	1

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

IL "REGOLAMENTO DI ISTITUTO" verte a coinvolgere e sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche coinvolte nella formazione culturale e civile dell'Istituto per ottenerne un corretto e armonico funzionamento generale. Dal punto di vista giuridico e deliberativo la gestione dell'Istituto, dell'attività didattica e amministrativa, è affidata al **Dirigente Scolastico** e agli **Organi Collegiali**, le cui rispettive competenze e attribuzioni sono regolate dalle norme di legge. Il **Regolamento d'Istituto** definisce il funzionamento della vita della scuola, attuando e garantendo il diritto allo studio agli studenti, in modo da favorirne una più vasta crescita personale e offrire loro tutti gli strumenti disponibili per una promozione culturale e civile attenta alla realtà sociale del territorio e dell'Istituzione. Tale Regolamento è improntato al rispetto dei principi fondanti di libertà e democrazia sanciti dalla "Costituzione della Repubblica" e ripresi nello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti".

Note.

Principali abbreviazioni: C.d.C.: Consiglio di Classe; C.d.I.: Consiglio d'Istituto; C.D. Collegio dei docenti; D.S.: Dirigente Scolastico.

TITOLO I – PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

CAPO I – ORGANI DELLA SCUOLA

ART. 1 – INDICAZIONI GENERALI

Partecipare in maniera attiva ed effettiva alla gestione della scuola, facendola diventare una reale comunità, presuppone una collaborazione tra le parti interessate e gli organi che la strutturano, ferme restando le competenze proprie di ciascun Organo Collegiale.

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il DPR 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il DPR 8 marzo 1999 n. 275, del DPR 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

ART. 2 – ORGANI COLLEGIALI

La convocazione alle riunioni degli Organi Collegiali viene effettuata esclusivamente mediante avviso sul sito della Scuola con un anticipo di almeno 5 giorni rispetto alla data della riunione e con un anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. Si farà comunque riferimento anche a quanto stabilito in contrattazione integrativa d'istituto. Il CCNL 2019-2021 ha previsto la possibilità di svolgimento a distanza delle attività funzionali all'insegnamento purché non abbiano carattere deliberativo.

Il Consiglio di Istituto

La composizione, le competenze e gli adempimenti specifici del Consiglio d'Istituto sono indicati dal DLgs 297/1994, dal D.L. n. 44 01/02/2001, nel CCNL/06, nonché nelle C.M. ed O.M. emanate dall'autorità scolastica. È composto da 19 membri: 4 genitori, il D.S., 8 Docenti, 4 studenti, 2 membri del personale ATA. Per il potere deliberante relativo all'organizzazione ed alla programmazione della vita scolastica, il Consiglio di Istituto stabilisce di demandare ad appositi e articolati Regolamenti di Settore, allegati al presente, le modalità di funzionamento della biblioteca, dell'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, di programmazione e di attuazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche. L'attività negoziale e gestionale delle risorse umane ed economiche è di competenza del Dirigente Scolastico.

La Giunta Esecutiva

Viene eletta all'interno del Consiglio di Istituto con il compito di proporre il programma finanziario annuale e verificarne il conto consuntivo. È composta dal D.S., dal D.S.G.A. e da quattro membri eletti dal Consiglio di Istituto, uno per ogni componente (docenti, genitori, studenti e personale ATA).

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il C.D. si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo il calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta questi ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Ha potere deliberante su tutte le materie che riguardano il funzionamento didattico dell'Istituto, elabora proposte di sperimentazione e di aggiornamento e valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati. Il Collegio dei docenti può organizzare la propria attività articolandosi per Commissioni e Dipartimenti.

Il Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, con la presenza di docenti, studenti e genitori è convocato in via ordinaria tre/quattro volte l'anno e in via straordinaria su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il Presidente. Le riunioni del Consiglio di Classe devono essere programmate in coordinazione con quelle degli altri organi collegiali. Si evidenzia che in casi eccezionali il Consiglio di Classe, con voto unanime, può ammettere alle sue sedute genitori e studenti non eletti, senza diritto di intervento, al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti vigenti, una partecipazione trasparente ed efficace per la gestione della scuola.

ART. 3 – COMITATI

Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie e delle studentesse e degli studenti nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi. Oggi possiamo ben affermare che il protagonismo attivo delle famiglie e degli studenti è ormai un dato acquisito che si traduce nei comitati, essendo definitivamente riconosciuti dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole. Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori e gli studenti possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro. Prevedendo la formazione di comitati se ne riporta il funzionamento.

Comitato studentesco

Il Comitato Studentesco è composto dai Rappresentati degli Studenti nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto; esso si riunisce secondo le modalità previste dal proprio Regolamento e può articolare i propri lavori anche mediante commissioni. Il Dirigente Scolastico provvede prima di ogni riunione, per la quale sia giunta richiesta di convocazione almeno cinque giorni antecedenti la data fissata, ad avvertire i rappresentanti con apposita comunicazione. All'interno del Comitato Studentesco si eleggono un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario; le riunioni si svolgono in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Il Comitato Studentesco è aperto a tutti gli studenti dell'Istituto e i locali e servizi sono messi a disposizione dal Dirigente Scolastico, compatibilmente con le esigenze di funzionamento della scuola e con la disponibilità degli stessi ambienti e subordinatamente all'assunzione di responsabilità per eventuali danni e disordini. Il Comitato può esprimere pareri e/o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto, che annualmente delibera una somma del bilancio della scuola per le iniziative studentesche. Il Comitato può richiedere la presenza alle sue sedute dei rappresentanti di altre componenti della scuola che ha facoltà di ammetterli su loro richiesta.

Comitato genitori

Il Comitato dei Genitori è composto dai Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, esso è aperto a tutti i genitori degli studenti che frequentano la scuola i cui locali e servizi sono messi a disposizione dal Dirigente Scolastico. Le rappresentanze hanno il compito di promuovere la partecipazione dei genitori alla vita dell'Istituto e di elaborare indicazioni e proposte da sottoporre alla valutazione degli altri organi collegiali senza interferire nelle loro competenze. Il Comitato dei Genitori può richiedere alle sue sedute la presenza dei rappresentanti di altri componenti della scuola e ha facoltà di ammetterli su loro richiesta. Le riunioni del Comitato dei Genitori si svolgono secondo le modalità stabilite nel proprio Regolamento inviato al Consiglio d'Istituto. Il Dirigente Scolastico concorda con i richiedenti data, ora e locale della riunione e ne darà comunicazione ai Rappresentanti dei Genitori tramite il sito web del Liceo e l'affissione all'Albo di Istituto con l'indicazione degli argomenti all'o.d.g. (ART. 15 TU). Il Dirigente Scolastico può, di propria iniziativa, convocare il Comitato dei Genitori e sottoporli problematiche relative alle classi o richiedere pareri e proposte su argomenti e progetti che vanno valutati e adottati dagli organi dell'Istituto. Nell'Istituto non è presente il comitato genitori.

Regolamento comitati

La conformità dei Regolamenti del Comitato Studentesco e del Comitato dei Genitori alla normativa generale è assicurata dal Dirigente Scolastico, che provvede alla diffusione di detti Regolamenti tra tutti i membri dei rispettivi Comitati.

CAPO II – FORME ASSEMBLARI

ART. 4 – ASSEMBLEE DI CLASSE

A norma dell'art. 13 del Testo Unico dell'Istruzione (D. Lgs. n. 297/1994) e del DPR 235/2077, le studentesse e gli studenti hanno diritto a una Assemblea di Classe per un massimo di due ore ogni mese, con l'eccezione dell'ultimo mese di lezione. I rappresentanti di classe devono contattare con congruo anticipo il docente o i docenti coinvolti, presentare apposita richiesta scritta al D.S. almeno 3 giorni prima della data di effettuazione (esclusi festivi), con indicazione dei punti all'ordine del giorno e la firma del docente o dei docenti che concedono le ore. Durante l'anno l'Assemblea di Classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana e neppure interessare le stesse materie. I Rappresentanti di Classe devono gestire l'assemblea in modo corretto e rispettoso, consapevoli del fatto che il docente ha potere di intervento qualora ravvisi gli estremi della impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea stessa. Gli studenti redigono poi breve verbale dell'attività svolta, da consegnare in Presidenza. Gli studenti, qualora identifichino problematiche particolarmente sensibili o importanti per cui sia necessaria la presenza di un esperto esterno, possono farne richiesta entro tempi debiti al D.S. e al C.d.I., i quali si

riservano di decidere l'opportunità o meno di tale presenza. I Rappresentanti degli Studenti nei C.d.C. possono costituire un Comitato Studentesco di Istituto, il quale può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al C.d.I.

ART. 5 – ASSEMBLEE DI ISTITUTO

A norma dell'art. 13 del Testo Unico dell'Istruzione (D. Lgs. N. 297/1994), gli studenti hanno diritto ad un monte ore di Assemblea di Istituto mensile della durata massima di cinque ore, tranne che nell'ultimo mese di lezione. L'Assemblea è convocata dalla maggioranza del Comitato Studentesco o dal 10% degli studenti con firma individuale e va richiesta al D.S. almeno 10 giorni prima della data fissata, con l'indicazione dell'ordine del giorno e la firma dei Rappresentanti di Istituto. Gli studenti possono utilizzare il tempo dell'Assemblea anche per attività di ricerca, studio, informazione, discussione di problemi di rilevante interesse e possono richiedere l'intervento di esperti esterni, previa autorizzazione del C.d.I. Il tempo non interamente utilizzato, o per nulla utilizzato, non è recuperabile nelle successive convocazioni. Per evenienze straordinarie, quando l'argomento necessita di una discussione urgente, la Dirigenza può concedere la convocazione immediata dell'Assemblea di Istituto su richiesta della metà più uno dell'intera popolazione studentesca dell'Istituto. Il presidente del Comitato Studentesco o i Rappresentanti di Istituto possono chiedere al D.S. l'articolazione dell'Assemblea, ove possibile, per classi parallele, per classi di biennio e triennio, per corso, per indirizzo, secondo la modalità operativa che risulti più opportuna. Le classi che non intendano aderire alle proposte di Istituto devono comunicare e motivare per iscritto ai Rappresentanti di Istituto e al D.S. le proprie scelte alternative. Successivamente all'elezione dei Rappresentanti di Istituto degli studenti, la Commissione appositamente istituita per i rapporti con gli studenti convoca i Rappresentanti di Istituto perché traccino le linee generali delle attività previste per il monte ore annuo, e collabora per tutta la durata dell'anno scolastico con i rappresentanti medesimi perché il progetto sia costruttivo e formativo per tutti gli studenti. La presenza di esperti esterni richiesti esplicitamente dagli alunni o da docenti è autorizzata dal C.d.I., previa valutazione di un *curriculum* specifico presentato dal soggetto stesso, tuttavia tale Organo può delegare al D.S. la concessione dell'autorizzazione per l'intervento di esperti esterni. I Rappresentanti d'Istituto redigono relazione relativa allo svolgimento di ciascuna assemblea da consegnare alla Dirigenza.

ART. 6 – ASSEMBLEE DEI GENITORI

I genitori degli studenti frequentanti hanno diritto ad accedere ai locali della scuola per riunirsi in assemblea, previa richiesta al D.S. con almeno dieci giorni di preavviso, secondo le modalità previste dall'articolo 15 del Testo Unico. Le Assemblee dei Genitori possono essere di Classe, di Indirizzo o di Istituto. L'Assemblea di Classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei C.d.C.; l'Assemblea di Istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del Comitato dei Genitori oppure di un congruo numero di genitori. Il D.S., sentita la giunta esecutiva del C.d.I., autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione pubblicata al sito web della Scuola, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dall'orario delle lezioni e deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al C.d.I. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'Assemblea dei Genitori può articolarsi in assemblee di classi parallele.

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

CAPO I – GESTIONE DELLA VITA SCOLASTICA

ART. 7 – ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario di entrata degli studenti viene definito con delibere del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, nell'ultima seduta dell'anno scolastico precedente. In mancanza di richiesta di modifica, avanzata dai Rappresentanti di almeno una componente, resta in vigore l'orario di entrata dell'anno precedente. L'Istituzione dà comunicazione alle famiglie di ogni variazione di orario decisa dalla scuola per motivi straordinari, tramite Registro Elettronico e/o sito web.

ART. 8 – FREQUENZA DELLE LEZIONI

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni. Le assenze non giustificate, i ritardi nell'ingresso e le uscite anticipate, quando diventano abituali e tali da compromettere l'attività didattico-educativa, sono passibili di sanzioni.

ART. 9 – VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Si ricorda che per disposizione normativa (DPR122/2009, art.2 e art.14) e chiarimenti (C.M. 20/2011) affinché lo studente possa essere ammesso all'anno successivo, è obbligatorio aver frequentato le lezioni per almeno i tre quarti dell'orario annuale curricolare. La scuola stabilisce motivate deroghe al limite suddetto. La deroga è possibile per assenze documentate

e continuative, a titolo esemplificativo, per motivi di salute certificati, documentati motivi di famiglia, documentati motivi di forza maggiore, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di valutare gli alunni interessati. Le assenze documentate dovute alla partecipazione dello studente ad attività extrascolastiche, preventivamente sottoposte all'attenzione del Consiglio di Classe e da questo accolte, possono ugualmente costituire motivazione di deroga al suddetto limite minimo di frequenza. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle eventuali deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

ART. 10 – RITARDI E INGRESSI IN SECONDA ORA

Gli ingressi in ritardo nelle giornate di ordinario svolgimento dell'attività didattica devono essere sempre annotati nel Registro Elettronico, indipendentemente dall'entità del ritardo e dalle relative motivazioni, anche se documentate. L'ammissione di un alunno ritardatario in aula durante la prima ora di lezione è consentita entro un quarto d'ora dall'inizio della stessa, con annotazione del ritardo sul registro dal docente della prima ora; oltre il tempo suindicato sarà possibile entrare solo alla seconda ora con autorizzazione del D.S. o di un suo delegato. Il numero di ingressi in ritardo è elemento di valutazione per definire voto di comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale, ai sensi del Regolamento di Disciplina e secondo quanto deliberato dagli OO.CC. Saranno tollerati ritardi fino ad un massimo di dieci per quadrimestre nell'arco dell'A.S., ma si terrà comunque conto di singolari esigenze quali, per esempio, disservizi del trasporto pubblico. L'ammissione in classe per i ritardi che interessano le ore successive alla prima sarà disposta e autorizzata dal D.S. o da un suo Delegato. In attesa dell'ammissione in classe, gli studenti devono rimanere sempre sotto la sorveglianza del personale incaricato e seguirne scrupolosamente le disposizioni.

ART. 11 – USCITE ANTICIPATE

Le richieste di uscite anticipate sono autorizzate dal D.S. o da un suo Delegato, esse sono avanzate per esigenze ineludibili, rappresentate e comprovabili per un numero massimo di cinque all'anno: il superamento di tale limite inciderà sul voto di comportamento. Gli studenti minorenni devono essere prelevati da un genitore o da persona munita di delega scritta con fotocopia di un documento di identità del genitore.

ART. 12 – GIUSTIFICAZIONI ASSENZE

Le assenze dalle attività didattiche sono annotate nel Registro Elettronico. È dovere dei genitori/tutori di studentesse e studenti minorenni verificare la frequenza degli alunni consultando regolarmente il registro elettronico. È dovere del coordinatore di classe prendere contatto con i genitori/tutori degli studenti minorenni per assicurarsi che siano informati quando il numero di giornate di assenza rilevate sia tale da poter compromettere la formazione dell'interessato ovvero l'intero anno scolastico. Per la riammissione a scuola dopo un'assenza di uno o più giorni è richiesta giustificazione sul registro elettronico, qualunque ne sia stato il motivo. Le giustificazioni per le assenze devono essere trasmesse alla scuola entro tre (3) giorni lavorativi tramite il suddetto registro. Le assenze non giustificate entro il termine previsto potranno essere oggetto di provvedimento disciplinare. Gli studenti maggiorenni possono giustificarsi autonomamente. Assenze superiori ai 6 gg. lavorativi per motivi di salute devono essere preventivamente comunicate tramite email all'indirizzo istituzionale della scuola.

ART. 13 – REGISTRO ELETTRONICO

Nel rispetto della normativa vigente sulla dematerializzazione dei documenti nella Pubblica Amministrazione, la Scuola si avvale principalmente di strumenti digitali per l'invio e la pubblicità di comunicazioni rivolte a tutte le componenti della comunità scolastica; in particolare, i principali canali di informazione sono il Sito web istituzionale e il Registro Elettronico, cui si affiancano i Servizi di comunicazione tramite posta elettronica a gruppi e singoli. All'atto dell'iscrizione la Segreteria invia ai genitori le credenziali di accesso ai servizi on-line che le famiglie dovranno conservare con la massima cura e riservatezza in quanto strettamente personali, riservate e non cedibili a nessuno. Tali credenziali consentiranno ai genitori la consultazione del Registro, la giustificazione di assenze e ritardi e la comunicazione di uscite e attività extra-scolastiche. Tutte le componenti della comunità scolastica sono tenute a consultare frequentemente i canali indicati per verificare la presenza di informazioni e comunicazioni importanti.

ART. 14 – PAUSA RICREATIVA

Durante la ricreazione, studentesse e studenti sono tenuti a un comportamento tale da non recare danno alle persone e alle cose. Essi devono essere sorvegliati dai docenti in servizio nelle classi. I collaboratori garantiranno invece la sorveglianza nei corridoi e nell'area dei servizi e negli spazi esterni, ove presenti. L'intervallo sarà svolto secondo quanto deliberato dagli OO.CC. per i vari plessi e successive disposizioni del D.S. ad inizio anno, a seguito di loro approvazione dagli Organi preposti. Tali disposizioni dovranno rimandare in modo inequivocabile a quanto previsto dai CCNL per le figure sopra citate. Studentesse e studenti dovranno comunque restare all'interno delle pertinenze scolastiche. Nel Plesso del Liceo Classico è vietato l'accesso ai terrazzi.

ART. 15 – RISPETTO DELL'IDENTITÀ DELLA PERSONA

Nessuna censura o atteggiamento discriminatorio può colpire né le personali convinzioni politiche, ideologiche e religiose né l'identità culturale e di genere di ciascuno studente.

ART. 16 – LINEE DI ORIENTAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Per effetto dell'adozione della Legge n. 70/2024, la Legge n.71/2017 ha esteso il proprio ambito di intervento oltre che al contrasto al cyberbullismo anche ai fenomeni connessi al bullismo, individuando ulteriori strumenti tesi a rafforzare le azioni di carattere preventivo e favorire iniziative volte a perseguire obiettivi di carattere educativo e formativo. Nell'ambito dell'Autonomia del proprio Istituto, il Dirigente Scolastico elabora, in collaborazione con il team per il contrasto al bullismo e cyberbullismo un Documento di ePolicy di Istituto, che sarà approvato dal Consiglio d'Istituto. Sarà istituito un tavolo permanente di monitoraggio.

ART. 17 – DECORO COMPORTAMENTALE

Gli studenti sono tenuti ad avere, in Classe, nell'Istituto, nell'ambito delle iniziative promosse dalla scuola, un comportamento adeguato alla natura e alle finalità dell'istituzione scolastica. Si raccomanda a tutti (DPR 249/1998) gli studenti, i docenti e il personale scolastico un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente di studio e di lavoro.

ART. 18 – DIVIETO DI FUMO

In tutti i locali e gli spazi, anche aperti, dell'Istituto vige il divieto di fumo, anche delle sigarette elettroniche, così come previsto dalla normativa. Ai contravventori viene comunicata la multa prevista dalla normativa vigente (D.L. 12/09/2013, n.104). L'inosservanza del presente divieto costituisce anche una violazione delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola. Gli studenti contravventori di tale divieto saranno passibili di sanzioni amministrative e disciplinari che avranno conseguenze sulla determinazione del voto di comportamento.

ART. 19 – USO DEL TELEFONO CELLULARE E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Durante l'attività didattica, anche esterna, è vietato utilizzare telefoni cellulari e strumentazioni di riproduzione multimediale, di ripresa di immagini e di registrazione di voci per fini privati (Dir. Min. n. 104 del 30/11/2007). Sarà cura dell'insegnante dell'ora garantire il rispetto del Regolamento. L'inosservanza del divieto costituirà un'infrazione disciplinare sanzionabile. Se l'utilizzo del cellulare avviene durante un compito in classe o una verifica, oltre ai provvedimenti di cui sopra, si può procedere anche all'annullamento della prova. I docenti possono consentire l'utilizzo dei dispositivi elettronici solo per finalità didattiche e per motivazioni di carattere inclusivo e formativo. Gli studenti possono utilizzare il cellulare nelle ore di lezione solo in caso di estrema necessità ed urgenza di comunicare con la famiglia previo permesso esplicito dell'insegnante dell'ora. Per quanto non previsto si rimanda alla Dir. Min. 104/2007.

ART. 20 – REGOLE PER LA DISTRIBUZIONE DI MATERIALI INFORMATIVI

La Scuola può predisporre piattaforme digitali destinate all'erogazione di servizi alla comunità scolastica e al pubblico, quali, a titolo esemplificativo, servizi di condivisione di contenuti e materiali, servizi per la didattica e la formazione a distanza (ad es. Piattaforma UNICA, e-Learning), procedure informatizzate per l'invio o il rilascio di documentazione e così via. I servizi digitali predisposti vengono pubblicati attraverso il suo sito web. Nel caso in cui la fruizione di tali servizi richieda credenziali di autenticazione, esse verranno fornite agli utenti direttamente o su richiesta, a seconda dei casi.

ART. 21 – UTILIZZO DEL NOME E DEL LOGO

Il logo e il nome dell'Istituto non possono essere utilizzati per scopi commerciali e/o contrari alla finalità educativa dell'istituzione scolastica. L'eventuale utilizzo del nome e del logo dell'Istituto potrà avvenire esclusivamente previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Eventuali violazioni della presente disposizione da parte degli studenti o di chiunque altro saranno passibili di sanzioni disciplinari e/o giudiziarie.

ART. 22 – AFFISSIONI E PROPAGANDA

Prevvia autorizzazione da parte del Dirigente all'interno dei locali dell'Istituto, tutte le componenti della scuola possono manifestare il proprio pensiero, redigere ed esporre fogli informativi e periodici firmati (in qualsiasi forma, anche digitale) che siano testimonianza della loro partecipazione alla vita della scuola e della società. Nell'Istituto sono predisposti appositi spazi riservati alle diverse componenti scolastiche (bacheche), ove è possibile apporre, dopo il visto del D.S., comunicazioni, proposte o materiale illustrativo, purché stilati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Nell'Istituto non è consentita la distribuzione di volantini e/o manifesti redatti da partiti e movimenti politici; è anche proibita la distribuzione di stampati, giornali e riviste, fatta eccezione per i giornali scolastici o altro materiale prodotto dagli studenti, la cui distribuzione sia stata

autorizzata dal Dirigente Scolastico, e per quanto deliberato dagli organi competenti circa le attività culturali e didattiche. È comunque proibita la diffusione di qualsiasi materiale che istighi alla violenza o sia contrario alla morale o che sia nocivo alla salute.

CAPO II – NORME DI SICUREZZA

ART. 23 – ADEGUAMENTO NORMATIVA SICUREZZA

L'Istituto è adeguato alla normativa sulla sicurezza, DLgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni e rispetta la disciplina stabilita sulla sicurezza dei luoghi pubblici.

ART. 24 – FIGURE DELLA SICUREZZA

Le figure della sicurezza sono nominate dal datore di lavoro: RSPP (responsabile della sicurezza, prevenzione e protezione), ASPP, Addetti Antincendio, Addetti al Primo Soccorso e medico competente; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, RLS, viene eletto da tutti i lavoratori tra le RSU ovvero tra il personale.

La Commissione Sicurezza si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico per:

- Verificare le eventuali variazioni della destinazione d'uso dei locali, lo stato degli arredi, delle strumentazioni e degli impianti dei diversi ambienti;
- Verificare se nuovi fatti rendono necessario l'aggiornamento dei dati nei registri delle valutazioni dei rischi;
- Verificare ed eventualmente nuovamente assegnare gli incarichi per i diversi servizi se per trasferimento, per dimissione o per altre ragioni qualche incaricato non può più svolgere le sue funzioni;
- Controllare ed eventualmente aggiornare la segnaletica (nelle aule, negli uffici, nei corridoi) riguardanti le vie di fuga in caso di emergenza, la dislocazione degli estintori e dei naspi (idranti) la posizione delle scale, del luogo sicuro;
- Rilevare ed eventualmente segnalare all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni, la mancanza e l'inadeguatezza degli arredi, degli strumenti e degli impianti, la non rispondenza di essi alle norme di sicurezza fissate dalla legge specifica;
- Richiedere all'Ente proprietario di fissare una data per la messa a norma di impianti, strumenti, arredi, ecc.

Le figure della sicurezza si riuniscono tutte le volte che situazioni o verifiche particolari mettano in luce necessità di:

- Intervenire urgentemente;
- Concertare date e modalità delle prove di evacuazione rapida dei locali dell'edificio;
- Concertare modalità di interventi in tutte le classi perché il comportamento responsabile e attento alla propria come all'altrui sicurezza, da parte di alunni e adulti della scuola, divenga un costume connotato di ciascun utente della scuola (opuscoli sulla sicurezza, esercitazioni di allarme/rischi, di uscita rapida verso il luogo sicuro).

ART. 25 – PROVE DI EVACUAZIONE

Allo scopo di prevenire eventuali situazioni rischiose che possono incidere sulla incolumità degli utenti, sono previste almeno due esercitazioni di evacuazione nel corso dell'anno scolastico.

ART. 26 – DISPOSIZIONI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Gli utenti della scuola sono tenuti ad osservare scrupolosamente le norme generali di comportamento al fine di prevenire eventuali rischi sulla sicurezza. A tale scopo e a titolo esemplificativo si riportano alcune norme da osservare:

- docenti e non docenti devono trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti sia dando l'esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico (non fumare, non correre nelle scale, non parcheggiare vicino alle uscite di sicurezza, non sostare sulle scale di sicurezza e lungo i percorsi pedonali, etc.);
- tutti gli operatori della scuola devono partecipare attivamente alle prove di evacuazione; comunicare ai responsabili (dirigenti, responsabile della sicurezza, etc.) eventuali inadeguatezze di cui si viene a conoscenza (impianti elettrici non a norma, infiltrazioni, danneggiamenti a impianti, etc.);
- docenti e non docenti devono trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l'esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico (non fumare, non correre nelle

scale, non parcheggiare vicino alle uscite di sicurezza, non sostare sulle scale di sicurezza e lungo i percorsi pedonali etc.).

Nella salvaguardia dei beni dell'Istituto, in quanto beni collettivi, gli eventuali danni procurati saranno addebitati al responsabile o ai responsabili, se individuati; se non individuati, il danno sarà addebitato, in via proporzionale, all'intera classe o alle persone tutte che insistono nella scuola al momento dell'atto vandalico. Per gli studenti inoltre il risarcimento del danno non esclude la possibilità dell'azione disciplinare.

ART. 27 – SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

Con Circolare Ministeriale n. 321 del 10.01.2017 il Ministero dell'Istruzione ha ricordato le modalità per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le Raccomandazioni contengono le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute ed il benessere all'interno della struttura scolastica.

La somministrazione di farmaci durante la permanenza dell'alunno a scuola deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o da coloro che esercitano la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

I dirigenti scolastici, per quanto di loro competenza, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci:

- effettuano una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci;
- concedono, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;
- verificano la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori, esercitanti la potestà genitoriale o loro delegati.

Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi del Decreto legislativo n. 626/94. Possono, inoltre, essere promossi, nell'ambito della programmazione delle attività di formazione degli Uffici Scolastici regionali, specifici moduli formativi per il personale docente, anche in collaborazione con le AUSL e gli Assessorati per la Salute e per i Servizi Sociali e le Associazioni.

CAPO III – PERSONALE SCOLASTICO

ART. 28 – PERSONALE DOCENTE

I docenti sono tenuti ad adempiere agli obblighi della professione stabiliti dal CCNL 2019/2020 e alle norme interne stabilite per garantire il buon funzionamento dell'Istituto scolastico.

I docenti hanno il dovere di essere presenti nelle aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per vigilare sull'ingresso degli alunni. Hanno, poi, l'obbligo di vigilare sugli stessi durante la ricreazione secondo e durante l'uscita dall'edificio scolastico al termine delle lezioni. Il dovere di vigilanza si estende a tutte le iniziative integrative organizzate dalla Scuola.

I docenti sono tenuti ad essere puntuali nel rispetto del proprio orario di servizio.

Gli Insegnanti non possono per nessun motivo abbandonare la classe o ritardare l'inizio delle lezioni senza preavvertire la Dirigenza o senza affidare, in casi di emergenza, gli alunni al personale ATA.

L'allontanamento dello studente dall'aula durante l'attività didattica non va utilizzato come forma consueta di punizione. Qualora fosse assolutamente indispensabile un intervento immediato della Dirigenza, il docente potrà allontanare lo studente dall'aula affidandolo ad un collaboratore scolastico, che lo accompagnerà dal D.S. o dal suo Delegato. L'allontanamento e l'invio in Presidenza o Vicepresidenza deve essere annotato sul Registro di Classe. Non è consentito allontanare gli studenti dall'aula lasciandoli incustoditi.

I Docenti devono provvedere alla regolare tenuta del Registro Elettronico, annotando gli argomenti delle lezioni, le comunicazioni della Dirigenza, le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli studenti, le giustificazioni o la mancanza delle stesse. Il docente informerà la Dirigenza quando assenze, ritardi o uscite siano ricorrenti e i motivi irrilevanti o inattendibili. Eventuali note disciplinari inflitte agli studenti vengono annotate nello spazio apposito del Registro Elettronico.

Essi riferiscono al D.S. le situazioni di grave irregolarità relative alla disciplina, all'assenteismo, al rispetto dell'orario o al profitto degli studenti e di segnalare eventuali altre problematiche di natura educativa che necessitino di particolare attenzione. Hanno altresì l'obbligo di segnalare, appena individuati, eventuali danni alle aule, agli spazi, all'arredamento, al materiale scolastico, indicandone i responsabili, se noti, al DS. Qualora si verificasse un infortunio, i docenti hanno l'obbligo di segnalare immediatamente il fatto al DS e per iscritto alla Segreteria. Le telefonate per avvisare i genitori e, se necessario, per contattare un mezzo di soccorso per il trasporto al pronto soccorso, sono effettuate tempestivamente dalle figure

preposte. Le verifiche scritte devono essere consegnate corrette agli studenti non più tardi di 15 giorni dal loro svolgimento. Le verifiche devono successivamente essere archiviate negli spazi appositi secondo tempi a discrezione dell'insegnante, comunque prima degli scrutini. I docenti incaricati della stesura di verbali devono effettuare l'operazione con la massima cura. È vietato per qualsiasi motivo portare i verbali fuori dai locali scolastici.

ART. 29 – PERSONALE ATA

Il personale ATA è tenuto ad adempiere agli obblighi della professione stabiliti dal CCNL 2019/2020 e alle norme interne stabilite per garantire il buon funzionamento dell'Istituto scolastico. Il personale ATA è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la timbratura elettronica. Il personale ATA è tenuto a collaborare con i docenti secondo criteri di efficienza ed efficacia. Il personale ATA a contatto con il pubblico (personale amministrativo e collaboratori scolastici) è tenuto a farsi riconoscere per l'intero orario di lavoro mediante cartellino identificativo con nome e cognome apposto in modo visibile. Il personale ATA che risponde al telefono si presenta con il nome dell'Istituto e con il proprio nome.

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo i compiti loro assegnati. In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

I collaboratori scolastici:

- a. vigilano sull'ingresso e sull'uscita degli studenti;
- b. vigilano sulla sicurezza e incolumità degli studenti, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- c. sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- d. comunicano al D.S. o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- e. sorvegliano gli studenti in caso di breve ritardo o allontanamento momentaneo del docente dalla classe;
- f. mantengono l'ordine negli spazi loro assegnati impedendo azioni di disturbo;
- g. distribuiscono nelle classi i comunicati della Dirigenza;
- h. collaborano alla realizzazione dei contatti tra la Dirigenza o gli uffici di segreteria e gli studenti comunicando le convocazioni agli allievi interessati;
- i. collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- j. evitano rumori che possano disturbare le lezioni;
- k. non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi o dal D.S.;
- l. controllano l'accesso a scuola di persone estranee.

Ove accertino situazioni di criticità o di pericolo, devono prontamente comunicarlo all'Ufficio tecnico Segnalano, sempre all'Ufficio Tecnico, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi. Accolgono il genitore dell'alunno minorenne che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal D.S. o da un docente delegato, viene successivamente registrato sul registro di classe dell'alunno da parte del docente di classe. È fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

TITOLO III – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

CAPO I – PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'istituto, durante l'attività didattica

ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali, stages. Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura. Esse possono consistere in attività che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica del suo comportamento. Tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento. Le sanzioni che prevedano l'allontanamento di uno o più studenti dalla scuola devono sempre essere assunte collegialmente da Organi Collegiali.

CAPO II – DIRITTI E DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

ART. 30 – DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Le Studentesse e gli Studenti hanno diritto:

- a. ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e che sia aperta alla pluralità delle idee;
- b. alla continuità dell'apprendimento e alla valorizzazione delle inclinazioni personali;
- c. alla privacy;
- d. ad un'informazione tempestiva e trasparente sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- e. ad una valutazione tempestiva e trasparente volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca ognuno ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- f. alla consultazione in merito a decisioni che influiscono in modo rilevante sull'organizzazione della scuola;
- g. alla scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola, che non possono essere a loro in alcun modo imposte;
- h. al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

ART. 31 - DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Gli studenti hanno i seguenti doveri:

- a. rispettare l'orario scolastico e frequentare regolarmente le lezioni;
- b. assolvere gli impegni di studio e partecipare al dialogo didattico educativo;
- c. rispettare tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti;
- d. rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature, gli impianti dei laboratori e i sussidi in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
- e. osservare le disposizioni attinenti alla tutela della sicurezza e della salute.

CAPO III – VIOLAZIONI DISCIPLINARI

ART. 32 – INFRAZIONI AI DOVERI

1. Infrazioni al dovere di rispettare l'orario scolastico e di frequentare regolarmente le lezioni:

- a. ritardi al rientro intervallo/cambio ora;
- b. ritardi e uscite anticipati oltre il numero consentito dal Regolamento;
- c. assenze non giustificate;
- d. assenze sistematiche del singolo studente o del gruppo classe in occasione di verifiche programmate;
- e. uscite non autorizzate dall'edificio scolastico

2. Infrazioni al dovere di assolvere gli impegni di studio e partecipare al dialogo didattico educativo:

- a. non studiare e non eseguire i compiti assegnati
- b. non prestare attenzione durante lo svolgimento delle lezioni
- c. usare il cellulare durante le lezioni
- d. studiare altre discipline durante le lezioni
- e. copiare durante le verifiche scritte

3. Infrazione al dovere di rispettare tutto il personale della scuola e i compagni;

- a. rivolgersi in maniera poco rispettosa e polemica nei confronti di tutto il personale della scuola, non rispettando le differenze di ruolo;
- b. deridere compagni di classe per una valutazione negativa o per un intervento fuori luogo;
- c. limitare la libertà di espressione del proprio pensiero ad altri studenti;
- d. disturbare o interrompere le lezioni;
- e. impedire per un tempo limitato nella giornata la frequenza delle lezioni ad altri studenti;
- f. impedire per più giorni la frequenza delle lezioni ad altri studenti;
- g. impedire agli studenti e/o al personale tutto (A.T.A., docenti, dirigente scolastico) l'ingresso a scuola;
- h. utilizzare cellulari, apparecchiature di registrazioni video e foniche nei locali scolastici senza autorizzazione del docente e/o comunque in spregio dello specifico regolamento;
- i. rivolgere insulti, epiteti volgari, offensivi e/o provocatori, verbali o scritti, verso il personale della scuola o altri studenti;
- j. usare sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope;
- k. indurre altri studenti all'uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope;
- l. rubare soldi o effetti personali ad altri studenti;
- m. aggredire fisicamente il personale della scuola e/o altri studenti;
- n. commettere azioni che configurano reati penali;
- o. compiere atti di bullismo quali (a solo titolo esemplificativo):
 - escludere intenzionalmente un compagno dal gruppo, diffondendo voci, manipolando situazioni per screditarlo ed isolarlo (*bullismo relazionale*).
 - denigrare ripetutamente un compagno attraverso l'uso di un linguaggio offensivo e osceno con riferimento all'aspetto fisico, allo status economico, allo status sociale, alla disabilità o ad altre caratteristiche distintive della persona (*bullismo verbale*);
 - denigrare e offendere ripetutamente un compagno per il genere, l'etnia, la religione (*bullismo basato sul pregiudizio*);
 - denigrare e offendere ripetutamente un compagno per il suo orientamento sessuale (*bullismo sessuale*);
- p. compiere **atti di cyberbullismo** quali (a solo titolo esemplificativo):
 - estromissione intenzionale dalle attività on line (*Exclusion*);
 - litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare (*Flaming*);
 - denigrazione, ovvero pubblicazione all'interno di comunità virtuali (newsgroup – blog – forum di discussione – messaggistica immediata – siti internet) di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori (*Denigration*);
 - molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi (*Harassment*);
 - registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia – per poi pubblicarle su un blog o sui social (*Outing and trickery*);
 - insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare, dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditano la vittima (*Impersonation*);
 - invio di messaggi corredati da immagini a sfondo sessuale (*Sexting*);
 - invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto da indurre la vittima a temere per la propria incolumità (*Cyberstalking*).

4. Infrazioni al dovere di rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico e di utilizzare correttamente le attrezzature, gli impianti dei laboratori e tutti i supporti elettronici:

- a. non mantenere pulita l'aula, i laboratori e gli spazi comuni;
- b. scrivere sui muri delle aule, degli spazi comuni, dei bagni e sui banchi; aggravante di questa infrazione può essere il contenuto di ciò che viene scritto o disegnato sui muri, come, a mero titolo esemplificativo, bestemmie o simboli fascisti o messaggi di odio, violenza e discriminazione o offese a persone operanti nella scuola.

- c. danneggiare attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, etc.)
- d. compiere effrazione di porte;
- e. attuare furto dei beni della scuola;
- f. manomettere il registro elettronico.

5. Infrazioni al dovere di osservare le disposizioni attinenti alla tutela della sicurezza e della salute:

- a. violare i regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati;
- b. utilizzare le uscite di sicurezza senza giusta ragione;
- c. lanciare oggetti non contundenti;
- d. manomettere apparecchiature e istruzioni di sicurezza (segnaletica, vie di fuga, estintori, ecc.);
- e. fumare nei locali della scuola, compresi gli spazi all'aperto (violazione sanzionata in ogni caso per Legge con multa comminata da DSGA);
- f. rimanere a scuola nascosti dopo la chiusura dell'edificio;
- g. usare sostanze alcoliche, stupefacenti e psicotrope;
- h. compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità propria e altrui;
- i. cedere ad altri di sostanze alcoliche, stupefacenti e psicotrope

Costituiscono circostanza attenuante l'immediato e leale riconoscimento della gravità dell'infrazione; mentre costituiscono circostanza aggravante la recidiva, ossia la reiterazione di un comportamento illecito già accertato. In caso di circostanza aggravante si applica la sanzione superiore, in caso di circostanza attenuante quella inferiore, salvo il caso delle sanzioni relative ad atti di bullismo e cyberbullismo o quelle che si configurano come una fattispecie di reato contemplata nel codice penale, la cui applicazione deve essere il frutto di un apprezzamento approfondito del contesto e della gravità delle violazioni.

ART. 33 – SANZIONI DISCIPLINARI

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni ai doveri delle studentesse e degli studenti (art.4 del DPR 249/1998) che si verificano durante il normale orario delle lezioni ma anche nel corso dei trasferimenti, da e verso l'Istituto, con mezzi di trasporto pubblico e privato, durante le attività connesse alla vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative e di PCTO sia a scuola che presso struttura esterna).

Il personale tutto, docente e non docente, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

I provvedimenti da prendere con tempestività, al fine di non vanificarne il valore educativo, sono:

- a. richiamo verbale privato o in classe;
- b. ammonizione scritta sul registro di classe;
- c. allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni;
- d. allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni;
- e. allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- f. esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

A tali sanzioni si aggiunge il risarcimento dei danni arrecati alla scuola a carico di chi si è reso responsabile del danneggiamento, della sottrazione o del furto dei beni facenti parte del patrimonio scolastico.

Il richiamo verbale e l'ammonizione scritta sono inflitti dal docente in caso di violazioni lievi. Chi ha la potestà di disporre il provvedimento può chiedere la convocazione dei genitori. *In caso di reiterata violazione* l'ammonizione scritta sul Registro Elettronico è comminata dal Dirigente scolastico.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola per periodi non superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Classe in caso di mancanze gravi o di reiterazione di comportamenti scorretti di cui al paragrafo precedente. Qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi appartenenti a più classi, i consigli delle classi interessati si riuniranno in seduta comune.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento da scuola per periodi superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Istituto, in caso di particolare gravità o di reiterazione di comportamenti scorretti di cui al comma precedente. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione ovvero al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dall'Istituto fino al termine delle lezioni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto quando siano state commesse infrazioni che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità

delle persone. La sanzione dell'allontanamento dall'Istituto fino al termine dell'anno scolastico è disposta nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano applicabili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione effettiva dello stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno la sanzione sarà accompagnata dall'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato, e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica. Si provvederà dunque all'attuazione di azioni di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (ad es. attività di pubblica utilità nell'ambito della comunità scolastica quali attività di segreteria, di biblioteca, di pulizia dei locali ecc.) o a favore di istituzioni operanti nel territorio individuate dall'Istituto. Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto. Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, quando la violazione disciplinare può configurare un'ipotesi di reato il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia alle autorità competenti. Per comportamenti non previsti all'art. 4 o non esplicitamente indicati si procederà per analogia. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento dello studente ad altra scuola in corso d'anno, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

ART. 34 – PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

1. In caso di infrazioni lievi si procede come segue:
 - a. il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul registro di classe. Il docente informa il coordinatore di classe e può convocare i genitori dello studente per informarli dell'accaduto.
 - b. il Dirigente Scolastico, sentito lo studente ed eventualmente il Docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto. In questo caso non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, in forma orale, ed è annotata sul registro di classe insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

2. In caso di infrazioni più gravi o reiterate che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola:
 - a. il procedimento sanzionatorio prende avvio con la immediata segnalazione da parte del docente (anche se non si tratta di docente della classe) della mancanza commessa. La segnalazione deve essere fatta con annotazione nel registro di classe e con comunicazione al dirigente scolastico; deve essere indicato il nominativo dello studente e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.
 - b. il Dirigente Scolastico, nel termine di 7 (sette) giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di Classe, se questo è l'organismo competente (devono essere presenti anche i rappresentanti di genitori e studenti), o invita il Presidente del Consiglio di Istituto a convocare entro ulteriori 7 (sette) giorni tale organo. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
 - c. il Dirigente Scolastico contestualmente comunica l'avvio del procedimento alla famiglia dello studente (o allo studente stesso, se maggiorenne) indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dello studente e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.
 - d. lo studente è invitato alla riunione perché esponga le proprie ragioni. Lo studente ha facoltà di presentare al Dirigente Scolastico memorie e scritti difensivi da far pervenire entro la data dell'audizione.
 - e. il Consiglio di classe o il Consiglio di Istituto, udito lo studente ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanato l'interessato provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti.
 - f. il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico che provvede a notificare all'interessato il provvedimento disciplinare contenente l'infrazione accertata, la sanzione irrogata e i termini e le modalità di impugnazione. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, nel verbale devono essere precisate le motivazioni per cui non si sono ritenuti esperibili altri interventi che rendessero possibile il reinserimento nella comunità scolastica.

3. Nel caso di sospensione dalle lezioni per più di un giorno il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe, contestualmente al provvedimento:

- a. stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con lo studente in previsione del suo rientro nella scuola,
- b. identifica il docente di contatto didattico.

ART. 35 – QUADRO RIASSUNTIVO

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
Ritardi al rientro intervallo/cambio ora, assenze non giustificate e assenze sistematiche in occasione di verifiche programmate (Violazioni lievi)	Ammonizione verbale Nota sul Registro Elettronico Convocazione dei genitori	Docenti e Dirigente scolastico
Mancanza di studio e inadempimento dei compiti per casa, disattenzione durante lo svolgimento delle lezioni, uso di dispositivi elettronici e cheating durante le verifiche (Violazioni lievi)	Ammonizione verbale Nota sul Registro Elettronico	Docenti e Dirigente scolastico
Rivolgersi in maniera poco rispettosa e poco rispettosa verso il personale scolastico, deridere compagni e limitare la libertà di espressione ad altri; Non mantenere gli spazi comuni puliti, scrivere sui muri e sui banchi, violare i regolamenti di laboratorio, utilizzare le uscite di sicurezza senza motivo e lanciare oggetti non contundenti;	Ammonizione verbale Nota sul Registro Elettronico	Docenti
Danneggiare attrezzature e strutture, compiere effrazioni di porte e manomettere apparecchiature e istruzioni di sicurezza	Nota sul Registro Elettronico Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni o sanzioni alternative deliberate dal Consiglio di Classe	Docenti Consiglio di Classe
Disturbare o interrompere consapevolmente le lezioni, impedire la partecipazione delle lezioni ad altri studenti, utilizzare dispositivi elettronici di registrazioni senza autorizzazione e/o comunque in spregio al Regolamento	Nota sul Registro Elettronico Sospensioni dalle lezioni da 1 a 3 giorni o sanzione alternativa deliberata dal CdC	Docenti, Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Uscita non autorizzata dall'edificio scolastico, insulti ed epiteti offensivi e/o provocatori verso il personale scolastico e altri studenti, uso e induzione all'uso di sostanze alcoliche o stupefacenti	Nota sul Registro Elettronico Sospensioni dalle lezioni da 1 a 5 giorni o sanzione alternativa deliberata dal CdC	Docenti, Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Fumare nei locali della scuola e nelle pertinenze compresi gli spazi aperti	Ammonizione verbale, Nota sul Registro Elettronico, multa	Docenti, Preposti alla vigilanza antifumo, Dirigente Scolastico
Rimanere nascosti a Scuola dopo la chiusura e usare sostanze alcoliche e stupefacenti	Sospensioni dalle lezioni dai 3 ai 7 giorni o sanzione alternativa deliberata dal CdC	Consiglio di Classe

Compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità propria e altrui	Sospensioni dalle lezioni dai 7 ai 10 giorni o sanzione alternativa deliberata dal CdC	Consiglio di Classe
Cedere ad altri sostanze alcoliche e stupefacenti	Sospensioni dalle lezioni oltre i 15 giorni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto
Impedimento a terzi di accedere nella struttura scolastica, rubare effetti personali ad altri;	Sospensioni dalle lezioni da 5 giorni a 10 giorni	Consiglio di Classe
Aggredire fisicamente studenti e/o personale scolastico, commettere azioni che configurano reati penali non presenti nelle categorie sottostanti	Sospensioni dalle lezioni oltre i 15 giorni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto
Bullismo Escludere intenzionalmente un compagno dal gruppo, diffondere voci e screditare altri;	Ammonizione verbale e nota sul Registro Elettronico	Docente
Denigrare ripetutamente un compagno attraverso l'uso di un linguaggio offensivo e osceno con riferimento all'aspetto fisico, economico e sociale, alla disabilità, al genere, l'etnia e la religione;	Sospensione dai 3 ai 10 giorni	Consiglio di Classe
Denigrare e offendere ripetutamente un compagno per il suo orientamento sessuale	Sospensione dai 5 ai 10 giorni	Consiglio di Classe
Cyberbullismo Estromissione intenzionale dalle attività online, litigi online con linguaggio violento e volgare;		
Denigrazione (pubblicazione all'interno di comunità online) di pettegolezzi e commenti crudeli e calunniosi, molestie attraverso l'invio di messaggi offensivi, registrazione di confidenze per poi condividerle all'interno di comunità virtuali;	Ammonizione verbale e nota sul Registro Elettronico	Docenti
Appropriazione dell'account di altri con l'obiettivo di inviare messaggi ingiuriosi che screditano la vittima, invio di messaggi corredati da immagini a sfondo sessuale, invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche che minano l'incolumità della vittima;	Nota sul Registro Elettronico e Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni o sanzione alternativa deliberata dal CdC	Consiglio Di Classe
	Nota sul Registro Elettronico e Sospensione dalle lezioni da 3 a 5 giorni o sanzione alternativa deliberata dal CdC	Consiglio Di Classe

CAPO IV – IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA

ART. 36 – IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia della Scuola;

Il ricorso va presentato al Dirigente Scolastico che provvede alla convocazione dell'Organo di Garanzia.

L'Organo di Garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente Scolastico per la comunicazione all'interessato.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento previo parere di un Organo di Garanzia regionale.

ART. 37 – ORGANO DI GARANZIA

Nella Scuola è istituito è nominato l'Organo di Garanzia interno, formato da:

- a. Dirigente scolastico, con funzione di Presidente
- b. due rappresentanti dei docenti
- c. due rappresentanti dei genitori
- d. due rappresentanti degli studenti.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici e viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto.

L'Organo di garanzia interviene in merito a quanto disposto dal DPR 249/1998 e successive modificazioni e integrazioni introdotte con il DPR 235/2007. In particolare, decide sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, nonché sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Di tutte le riunioni dell'Organo di Garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente. Le decisioni sono prese a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

ART. 38 – PROCEDIMENTI PER I RICORSI

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, ricevuto il ricorso, nel termine di dieci giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni lo studente al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione. Nel corso della riunione lo studente può presentare memorie e scritti difesivi. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato. Il provvedimento dell'Organo di Garanzia interno all'Istituto viene trasmesso alla Segreteria didattica per la comunicazione all'interessato. Contro la decisione dell'Organo di Garanzia interno è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro 15 giorni.

TITOLO IV – FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA SCOLASTICO

CAPO I – FUNZIONAMENTO GENERALE

ART. 39 – UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI

L'utilizzo delle strutture scolastiche da parte di terzi deve essere compatibile con le finalità e la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile (DLgs n. 297/1994, art. 96); e deve essere coerente con le specificità educative dell'Istituto. I locali scolastici possono essere concessi in uso temporaneo e precario ad Istituzioni, Associazioni, Enti o Gruppi organizzati, per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini. Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti, da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabile o imputabile a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo dei locali stessi, ed è tenuto ad adottare ogni idonea misura cautelativa. L'istituzione scolastica è pertanto sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte di terzi.

ART. 40 – ATTIVITÀ CON SELEZIONE

Per le attività proposte dalla Scuola in cui sono previste delle selezioni di studentesse e studenti, saranno di volta in volta individuati, nelle competenti sedi collegiali, criteri di selezione. Detti criteri saranno oggetto di deliberazione, quindi comunicati agli interessati.

ART. 41 – AZIONI DI RECUPERO

Ogni anno la scuola organizza sportelli didattici, corsi di recupero e di potenziamento per gli studenti dell'istituto secondo i seguenti criteri:

- a. Le modalità di recupero vengono deliberate periodicamente del Collegio docenti.
- b. È responsabilità della famiglia decidere se avvalersi o meno delle attività proposte dalla Scuola. Tale decisione deve essere comunicata per iscritto.
- c. Anche nel caso che lo studente non si avvalga di attività organizzate dalla Scuola, dovrà sottoporsi alle verifiche necessarie ad accertare il superamento o meno delle difficoltà.
- d. Le assenze alle lezioni di recupero e potenziamento, essere giustificate con comunicazione della famiglia.
- e. Gli studenti che necessitano di intensificare lo studio individuale anche tramite tutoraggio di sportello ricevono l'indicazione dai docenti tramite comunicazione indirizzata alle famiglie. Chi intende avvalersi dello Sportello deve prenotarsi secondo le modalità che verranno annualmente comunicate.
- f. L'organizzazione delle attività di recupero e sportello è affidata al D.S.

ART. 42 – VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE DIDATTICHE

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche si configurano come momento integrativo e educativo-didattica della scuola, parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel PTOF. Inoltre sono momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, nonché di allargamento degli orizzonti culturali, preziosa occasione di riscontro e approfondimento di quanto trattato nelle attività di studio.

Le disposizioni vigenti in materia sono contenute nella C.M. n. 253/1991, la C.M. n. 291/1992, nell'OM 132/1990, nella Circolare Ministeriale n. 623/1996, nel Decreto Legislativo n.111/1995. Si ricordano anche le note MIUR 11 aprile 2012, n. 2209 e 3 febbraio 2016, n. 674.

La richiesta dei viaggi d'istruzione è compito dei docenti che, analizzate le proposte della Commissione Viaggi (non vincolanti nel programma specifico, il quale potrà essere adattato alle esigenze didattiche dei vari C.d. C), presentano le iniziative al Consiglio di Classe al completo delle sue componenti; tale presentazione dovrà essere riportata a verbale.

Si ricorda che:

1. Il Consiglio di Classe dovrà suggerire il nome dei docenti accompagnatori (nella misura di 1 ogni 15 alunni) e i supplenti, l'itinerario che si intende seguire, le modalità didattico - educative e il periodo di effettuazione.
2. Nel caso di partecipazione al viaggio di studentesse e studenti con disabilità, il Consiglio di Classe stabilirà l'opportunità di prevedere la presenza di un accompagnatore aggiuntivo che non dovrà essere necessariamente l'insegnante di sostegno, o un altro docente; previa richiesta della famiglia, potrà essere presa in considerazione la partecipazione di altre figure ovvero di uno o entrambi i genitori dell'alunno con disabilità. Sarà comunque facoltà del Dirigente valutare i singoli casi. (Per tutto quanto non espressamente menzionato si fa riferimento alla legge 104/92, alla CM 291/92, alla Nota Ministeriale 645 11/4/2002, alla CM 623/96 e successive modificazioni).
3. In linea generale, è prevista la presenza di almeno un docente accompagnatore ogni 15 partecipanti. Il docente accompagnatore non dovrà essere necessariamente della classe, anche se è preferibile.
4. La durata massima dei viaggi d'Istruzione è di 6 giorni di lezione (per le classi quinte).
5. La visita guidata di 1 giorno deve a tutti gli effetti avere la partecipazione dei due terzi della classe (70%), salvo deroghe del DS.
6. Ai viaggi d'istruzione di più giorni deve partecipare di norma un numero congruo di studenti della classe, all'incirca corrispondente al 50% (fanno eccezione i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche, art. 4, comma 5 CM 291 del 14/10/92).
7. L'offerta formativa dell'Istituto prevede viaggi d'istruzione con mete sempre strettamente legate alla programmazione delle classi parallele o viciniori che vi prendono parte o collegate a progetti trasversali d'Istituto. Nel caso dei viaggi d'Istituto viene meno il vincolo della soglia di partecipanti per classe. Viene meno tale vincolo anche nel caso dei viaggi-studio all'estero e dei viaggi studio per i PCTO.
8. Ai viaggi d'Istruzione può partecipare anche il personale della scuola (ATA) nel caso di particolari condizioni o eventuali necessità e aggiornamenti professionali.
9. Sentito il Collegio dei Docenti, si individua per ciascun anno scolastico il periodo in cui verranno realizzati i viaggi d'istruzione di più giorni tenendo presente il calendario scolastico, l'articolazione didattica dell'anno e le attività ad

essi connesse.

10. Gli studenti che rinunciano al viaggio sono tenuti a informare tempestivamente il docente referente, il quale dovrà comunicarlo urgentemente per iscritto alla segreteria didattica. Il ritiro dal viaggio d'istruzione, quando sono già stati prenotati i servizi, comporta il pagamento di penali richieste dalle agenzie di viaggio che sono a completo carico delle famiglie degli alunni. Nelle indicazioni organizzative di ogni viaggio dovrà essere stabilito il termine entro il quale rinunciare al viaggio.
11. Per straordinari motivi di carattere organizzativo o di comportamento scorretto da parte degli alunni, il docente referente, sentito preventivamente il Dirigente Scolastico, ha la facoltà di interrompere il viaggio d'istruzione.
12. Nei viaggi all'estero è auspicabile la presenza di almeno un docente accompagnatore con competenze in una lingua europea (diversa dall'italiano) che sia funzionale rispetto alla meta prevista.
13. I docenti accompagnatori sono soggetti all'obbligo della vigilanza sugli alunni ed alle responsabilità di cui all'articolo 2047 del c.c., con le precisazioni della circolare ministeriale 291/92.
14. Gli insegnanti le cui classi sono impegnate in viaggi d'istruzione resteranno a disposizione per le supplenze o altre attività nelle ore previste nell'orario di servizio.
15. Per ciascun viaggio di istruzione si ritiene opportuno indirizzare le iniziative limitatamente alle classi che condividono lo stesso percorso inerente alle tematiche oggetti del viaggio. Formare gruppi omogenei e poco numerosi consente un più facile rispetto dei programmi e un maggiore controllo sugli studenti. È indispensabile inoltre che le classi di un medesimo gruppo siano adeguatamente preparate e documentate rispetto alle finalità del viaggio e ai luoghi che verranno visitati, per consentire a tutti di seguire le attività programmate.

TEMPISTICA E ADEMPIMENTI

Dopo la definizione da parte del Consiglio di classe della meta e della data presunta, si procede come segue:

Visite guidate di 1 giorno in pullman: la proposta di effettuare visite di 1 giorno deve essere presentata da parte del docente proponente, sull'apposito modello, alla segreteria didattica. La richiesta deve contenere anche *i nominativi del docente accompagnatore e del docente di riserva*. Dopo l'autorizzazione del Dirigente scolastico, l'ufficio procederà alla richiesta del preventivo. Saranno le famiglie a provvedere al versamento delle quote e il docente promotore dovrà raccogliere le autorizzazioni dei genitori e i relativi bollettini di versamento consegnando il tutto in segreteria.

Visite guidate in città e uscite didattiche: la proposta di effettuare visite guidate e uscite didattiche in città deve essere presentata da parte del docente proponente, *sull'apposito modello*, alla segreteria didattica. La richiesta deve contenere preferibilmente anche i nomi dei docenti *accompagnatori e di riserva*.

Viaggi di più giorni: All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di classe individuerà le mete in base alla programmazione didattica riservandosi anche di accogliere le proposte (non vincolanti nel programma specifico, il quale potrà essere adattato alle esigenze didattiche dei vari C.d. C) avanzate dalla Commissione Viaggi.

La richiesta, presentata dal docente proponente, dovrà essere correlata a quanto contenuto nel PTOF.

La meta dei viaggi di istruzione deve essere individuata in coerenza con gli obiettivi didattici disciplinari, pluridisciplinari e interdisciplinari del Consiglio di classe o del Collegio dei docenti e delle sue articolazioni (dipartimenti).

Gli accompagnatori dovranno essere docenti delle classi interessate, salvo situazioni contingenti di emergenza, vagliate da Dirigente Scolastico, che delibererà in merito. La Commissione Viaggi di Istruzione vaglia le proposte ed effettua gli abbinamenti delle classi, al fine di evitare un'eccessiva frantumazione delle iniziative e di permettere un contenimento della spesa.

È comunque auspicabile che non vengano effettuati viaggi di istruzione a cui partecipi solo una classe.

La Commissione Viaggi di Istruzione o il referente, a nome della Commissione, riceve ed esamina le singole richieste, convoca i docenti promotori e, verificato l'adempimento delle norme del presente Regolamento, constatata la regolarità formale e sostanziale della documentazione presentata, esprime parere in merito con eventuali proposte di modifica o integrazione da rivolgere ai docenti capogruppo.

Il Consiglio di Classe delibera il viaggio di istruzione e/o la visita guidata, nei tempi previsti dal piano delle attività deliberato dal Collegio Docenti, tenendo conto dei seguenti criteri:

- coerenza con la programmazione didattica ed educativa e con il PTOF;
- compatibilità con gli aspetti comportamentali e relazionali della classe;
- compatibilità con il calendario scolastico e con il piano delle attività in funzione dei periodi proposti dal referente per i viaggi;
- disponibilità dei docenti accompagnatori e dei docenti supplenti (i docenti con contratto a tempo determinato potranno dare la loro disponibilità solo se il contratto scade dopo il periodo del viaggio);
- partecipazione degli allievi;

- sostenibilità economica;
- rispetto del Regolamento di Istituto.

Per tutte le uscite di 1 o più giorni fuori città è necessaria la presenza di più di 1 docente anche per una sola classe, per quelle in città sarà il C. di C., ovvero il Dirigente Scolastico, a valutarne caso per caso la necessità.

Tra gli accompagnatori deve essere individuato un docente referente, figura di riferimento per l'Ufficio di Segreteria durante il viaggio.

Nell'ultimo mese delle lezioni non possono essere organizzati viaggi di istruzione. È possibile, invece, che durante l'ultimo mese di lezione sia pianificata una visita guidata per comprovati motivi didattici o esigenze particolari, determinate da date e orari degli Enti ospitanti.

Visite guidate e viaggi non possono svolgersi in coincidenza con attività istituzionali, quali le elezioni, i colloqui, gli scrutini, le riunioni dei Consigli di classe o del Collegio dei docenti.

NUMERO DELLE USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E LORO DURATA PER OGNI ANNO DI CORSO.

Il numero delle uscite didattiche di un giorno viene determinato, in linea generale, dal Collegio dei docenti e poi declinato dai singoli Consigli di Classe in base alle specifiche necessità individuate.

La durata massima dei viaggi di istruzione è fissata per come segue:

CLASSI I: viaggio di istruzione massimo 4 giorni con 3 pernottamenti;
 CLASSI II: viaggio di istruzione massimo 4 giorni con 3 pernottamenti;
 CLASSI III: viaggio di istruzione massimo 5 giorni con 4 pernottamenti;
 CLASSI IV: viaggio di istruzione massimo 6 giorni con 5 pernottamenti;
 CLASSI V: viaggio di istruzione massimo 7 giorni con 6 pernottamenti.

SICUREZZA

L'agenzia scelta dovrà rilasciare alla scuola e ai docenti accompagnatori il nome e il numero di telefono di un referente sempre reperibile.

Gli insegnanti accompagnatori segnaleranno tempestivamente al Dirigente scolastico situazioni di rischio, disguidi, irregolarità entro 24 ore per consentire eventuali reclami scritti nei confronti dell'agenzia di viaggio entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Gli studenti dovranno essere muniti della tessera sanitaria e segnalare in modo tempestivo e preventivo eventuali allergie a cibi e/o farmaci o particolari problemi di salute che richiedano precauzioni particolari.

I docenti accompagnatori devono avere tutti i recapiti telefonici dei genitori (o di chi ne fa le veci) di ogni singolo studente, per eventuali comunicazioni urgenti che li riguardino.

ART. 43 – PALESTRA E IMPIANTI SPORTIVI ALL'APERTO

Gli impianti sportivi scolastici sono luoghi dove si realizza il riequilibrio tra attività motoria e attività cognitiva. È luogo privilegiato di maturazione del rispetto delle regole che la persona sarà chiamata ad osservare nella società. L'impianto sportivo esterno è l'aula più grande e più frequentata della scuola. Settimanalmente vi si alternano tutti gli alunni, per le attività curricolari e di gruppo sportivo. Per questo motivo si conviene che il rispetto delle regole fondamentali di seguito citate siano il minimo indispensabile per un corretto e razionale uso dello stesso. Per le norme generali per docenti e studentesse e studenti si rimanda all'allegato A.

ART. 44 – PRIVACY

La Scuola tratta dati personali nel rispetto del DLgs 196/2003, del Regolamento EU 2016/679 e della normativa sulla privacy. Il trattamento dei dati avviene esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Istituto.

Il titolare garantisce che il trattamento dei dati, a tutela delle persone fisiche, si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali, a prescindere dalla loro nazionalità o dalla loro residenza. Il titolare, nell'ambito delle sue funzioni, gestisce gli archivi e le banche dati rispettando i diritti, le libertà fondamentali e la dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Ai fini della tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche

in ordine al trattamento dei dati personali, tutti i processi, inclusi i procedimenti amministrativi di competenza del titolare, vanno gestiti conformemente alle disposizioni del Codice, del RGPD, e del presente Regolamento.

Nei principi di "cautela e prudenza", confermate anche dal Garante alla Privacy, è possibile pubblicare i dati personali (ovvero foto e video) coerenti con le finalità istituzionali della scuola. Il suddetto contesto non richiede la necessità di richiesta di una liberatoria da parte del titolare o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

L'eventuale pubblicazione di dati, di foto o di video è effettuata secondo il principio della legittimità definito dalle attività realizzate dalla Scuola ovvero nel PTOF, ed il criterio della proporzionalità tra l'esigenza di documentare l'attività didattica e il diritto alla tutela della privacy.

Foto e video potranno richiamare piccoli gruppi o la scolaresca in situazioni e/o atteggiamenti positivi o costruttivi nello svolgimento dell'attività.

Tra le finalità istituzionali rientra il profilo formativo che comporta anche la pubblicazione dei prodotti (recite, progetti, attività, Open day...) attraverso il sito istituzionale della scuola e le pagine social afferenti l'Istituto.

Inoltre, la Scuola si avvale di un Responsabile esterno per la protezione dei dati (DPO), con i principali compiti di informare e fornire consulenza, sorvegliare l'osservanza della normativa comunitaria e nazionale, cooperare con l'autorità Garante nazionale, fungere da punto di contatto per l'autorità Garante nazionale per questioni connesse al trattamento. Fino al 31/08/2027 il Responsabile è l'ing. Carmine Altomari, reperibile al seguente indirizzo mail info@privacyscuole.eu

TITOLO V – APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

CAPO I – VALIDITÀ

ART. 45 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento viene adottato dal Consiglio di Istituto in data 14/02/2025 con delibera n. 145 ed entra in vigore dal giorno seguente.

ART. 46 – DURATA

Il presente regolamento resta in vigore fino a successiva revisione, su necessità ravvisata dalla Dirigenza. Modifiche possono essere proposte al CdI. da almeno un terzo dei rappresentanti di classe eletti dai genitori e/o da almeno un terzo dei rappresentanti di classe eletti dagli studenti e/o da almeno un terzo di tutti i docenti e/o da almeno un terzo del personale ATA e/o dalla maggioranza assoluta dei genitori e/o degli studenti di una classe.

ALLEGATO A – REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, UTILIZZO DELL'IMPIANTO SPORTIVO E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE

Norme generali e compiti dell'insegnante

Le chiavi del magazzino attrezzi e degli armadi di custodia sono a disposizione di tutti gli insegnanti di Scienze Motorie e Sportive. Nel corso delle proprie lezioni, ogni insegnante è responsabile del corretto uso dei piccoli e grandi attrezzi e del loro riordino. Ogni classe deve avvertire immediatamente all'inizio del proprio turno di lezione il docente di eventuali danni riscontrati e segnalare tempestivamente quelli involontariamente procurati durante le proprie ore di lezione. I danni alle attrezzature, anche soltanto per usura e normale utilizzazione, vanno segnalati dal responsabile al Dirigente Amministrativo per possibili riparazioni o sostituzioni. Ogni insegnante è responsabile del materiale prelevato per utilizzazioni al di fuori dell'ambiente scolastico.

È severamente proibito l'accesso nell'impianto sportivo agli alunni che non hanno lezione, eventuali comunicazioni verranno riferite agli insegnanti al termine delle lezioni. È fatto divieto di far accedere gli alunni e gli estranei all'Istituto nell'impianto sportivo senza la presenza di un insegnante abilitato all'insegnamento di Scienze Motorie o di un responsabile designato. L'uso delle strutture sportive esterne adiacenti alla stessa, al di fuori dell'orario scolastico o del gruppo sportivo, è consentito agli studenti solo se autorizzati per iscritto dal Dirigente Scolastico dell'Istituto e con la specificazione dell'orario d'uso.

Norme per studentesse e studenti

Al suono della campana gli studenti della classe che hanno lezione di Scienze Motorie e Sportive, si devono recare nell'impianto sportivo esterno spostandosi in gruppo con l'insegnante, in modo silenzioso, con ragionevole celerità. Tutti gli alunni, al momento della lezione in classe, debbono mantenere un comportamento corretto, evitando eccessi di qualsiasi tipo, per poter svolgere in modo regolare la lezione. Durante la lezione di Scienze Motorie è severamente vietato allontanarsi dal gruppo classe: si deve sempre chiedere l'autorizzazione del proprio docente. Gli studenti devono seguire le indicazioni e le disposizioni date dal docente ed evitare di prendere iniziative personali durante i giochi e le attività sportive, devono mostrare lealtà, correttezza e senso di responsabilità nel rispetto della propria e altrui sicurezza. Per partecipare alla lezione di Scienze Motorie è obbligatorio l'abbigliamento ginnico idoneo: maglietta, pantaloni, tuta, scarpe ginniche. Gli alunni devono indossare le scarpe ginniche ben allacciate. In caso contrario non potrà partecipare alla lezione e l'alunno verrà considerato assente dalla lezione senza giustificazione. Gli alunni non devono indossare oggetti che possono diventare pericolosi come fermagli rigidi, orecchini, spille, collane, anelli, orologi, braccialetti, piercing, unghie ricostruite, occhiali non infrangibili o qualsiasi altro oggetto che possa costituire ragione di pericolo per lo studente. In particolare si raccomanda agli alunni di evitare, se possibile, l'uso degli occhiali durante l'attività pratica, ovvero di utilizzarne un paio plastificato, o comunque tale da non rompersi durante l'attività, causando danni. Ogni comportamento difforme a quanto segnalato richiede che la famiglia compili, sottoscriva e consegni al docente di Scienze Motorie l'assunzione di responsabilità allegata alla presente. Le regole d'igiene impongono che alla fine della lezione si tolgano gli indumenti umidi e si indossino indumenti puliti. Tenere a lungo abiti sudati non solo è antigienico e sgradevole, ma può compromettere la salute. Dopo la lezione è bene detergersi con salviette umidificate, lavarsi le mani ed asciugarsi. Coloro che non svolgono la lezione pratica, sono tenuti ad essere presenti, a seguire la lezione e a collaborare con l'insegnante. Non è consentito studiare altre discipline. Durante la lezione di Scienze Motorie gli alunni potranno utilizzare il materiale sportivo (piccoli e grandi attrezzi) solo con l'autorizzazione dell'insegnante. Al termine della lezione gli alunni dovranno rimettere a posto il materiale utilizzato. Gli alunni sono tenuti a rispettare gli ambienti e il materiale, eventuali danni volontari saranno segnalati e verrà chiesto il risarcimento economico. Gli alunni sono invitati a non portare e a non lasciare incustoditi denaro, orologi, telefoni cellulari ed altri oggetti di valore. Gli insegnanti non sono obbligati a custodire tali oggetti e non sono tenuti a rispondere di eventuali ammanchi. L'eventuale infortunio del quale l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto, deve essere denunciato verbalmente all'insegnante entro il termine della lezione. In caso contrario l'assicurazione potrebbe non risponderne. Eventuali danneggiamenti volontari alla struttura sportiva e/o agli oggetti ed attrezzi debbono essere addebitati al/ai responsabile/i, oppure all'intera classe presente quel giorno qualora non si riesca ad individuare il responsabile. È vietato prendere attrezzature di propria iniziativa senza la preventiva autorizzazione dell'insegnante. È vietato far merenda o introdurre lattine nell'impianto sportivo utilizzato durante la lezione e la ricreazione. All'interno della struttura vige l'assoluto divieto di fumo, che deve essere rispettato dagli alunni anche durante gli spostamenti da e per le classi. È severamente vietato l'uso dei telefoni cellulari e/o distrattori, quali carte da gioco. È severamente vietato attraversare l'impianto durante lo svolgimento della lezione. Al termine delle lezioni l'impianto sportivo esterno deve essere lasciato pulito. Gli alunni che partecipano ad attività sportive a livello agonistico devono farsi rilasciare dal medico curante un certificato che ne attesti la sana e robusta costituzione fisica. Gli studenti con documentazione medica. gravi problemi di salute possono presentare domanda di esonero dall'attività pratica allegando documentazione medica.

Esoneri e infortuni

Chi, per motivi di salute, non può svolgere l'attività motoria, tutta o in parte, per un periodo limitato o per tutto l'anno scolastico, deve presentare domanda di esonero, secondo le modalità che verranno indicate in segreteria alunni.

L'alunno che usufruisce di un esonero alla pratica motoria deve comunque presenziare alla lezione di Scienze Motorie e Sportive, partecipare alla parte organizzativa e/o teorica della lezione (v. C.M. 17/7/1987, n.216)

Le giustificazioni ad astenersi dalla pratica motoria saranno accettate solo per evidenti motivi a discrezione del docente. Saranno ammesse 2 (due) giustificiche nel 1° quadrimestre e 2 (due) giustificiche nel 2° quadrimestre scritte e firmate dai genitori. L'alunno che si infortuna (o per esso i genitori), deve presentare in segreteria, non oltre due giorni dall'avvenuto infortunio, la relativa certificazione medica rilasciata dal pronto soccorso. Non saranno prese in considerazione denunce di infortunio qualora l'insegnante di Scienze Motorie e Sportive non sia stato messo tempestivamente a conoscenza, durante la lezione, dell'infortunio
occorso.

Gli esoneri possono essere così classificati:

Richieste di esonero sino a 10 (dieci) giorni: devono essere inoltrate dal genitore direttamente all'insegnante e devono addurre validi motivi e accompagnate da un certificato medico.

Richieste di esonero oltre 10 (dieci) giorni: devono essere rivolte al Dirigente Scolastico e devono essere accompagnate da un certificato medico.

Sia nella richiesta del genitore sia nel certificato medico deve essere specificato se l'esonero richiesto è:

TOTALE (che esclude l'alunno dall'eseguire la parte pratica delle lezioni di Scienze Motorie e Sportive)

- Permanente (per tutto il corso degli studi)
- Temporaneo (per l'anno scolastico o parte di esso)

PARZIALE (che esclude l'alunno dall'effettuare determinati esercizi)

- Permanente (per tutto il corso degli studi)
- Temporaneo (per l'anno scolastico o parte di esso)

In caso di esonero parziale, il medico dovrà indicare le attività che lo studente dovrà evitare, in modo da permettere la partecipazione alle esercitazioni che non sono controindicate.

Nel corso dell'anno scolastico, a discrezione dell'insegnante, possono essere concessi esoneri temporanei e parziali, in caso di improvviso malore da parte dello studente; lo stesso dovrà successivamente presentare la regolare certificazione del medico o della famiglia come da richiesta. Gli allievi esonerati devono comunque presenziare alle lezioni per non perdere le spiegazioni del docente anche in riferimento al programma teorico.

Si precisa che l'alunno durante il periodo di esonero dovrà comunque partecipare alle lezioni e sarà valutato con prove pratiche o teoriche compatibili con il suo stato di salute.

In caso di indisposizione l'alunno potrà essere esonerato dalla pratica della lezione; è necessario la giustificazione scritta da parte del genitore.

L'alunno impossibilitato a svolgere la parte pratica deve comunicarlo al docente all'inizio della lezione. Potrà aiutare l'insegnante nello svolgimento della lezione (predispone materiali, arbitrare, ecc.) e, su eventuale richiesta del docente, produrre una relazione scritta della lezione svolta dai compagni e consegnarla all'insegnante per essere valutata.

Norme finali

Tutto il personale scolastico è tenuto ad osservare e a far osservare le norme contenute nel presente regolamento.

Il rispetto di queste semplici regole è un presupposto indispensabile per poter operare con serenità e collaborazione ai fini di migliorare le reciproche condizioni di lavoro e di apprendimento.

ALLEGATO B – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto dell'11 settembre 2023

La complessità dei processi educativi e di apprendimento, richiedono la corresponsabilità educativa e il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, per cui è importante creare e garantire un clima relazionale positivo, fondato sulla collaborazione e sul rispetto reciproco. Necessitano relazioni solide e durevoli, che riconoscano e rispettino i ruoli, che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative, che condividano quei valori indispensabili a far sentire gli alunni e le loro famiglie membri attivi della Istituzione scolastica e della Comunità civile.

PERTANTO

VISTO	il DLgs n. 297 del 16 aprile 1994, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
VISTO	il DPR n. 275 del 8 marzo 1999, Regolamento dell'autonomia scolastica;
VISTA	la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
VISTI	i DPR n. 249 del 26 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;
VISTO	il DM del 27 dicembre 2012, Strumenti ed interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, e successiva C.M. n.8 del 6 marzo 2013;
VISTA	la Legge n. 71 del 29 maggio 2017, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;
VISTA	la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica;
VISTO	il DLgs n. 81 del 9 aprile 2008, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
VISTO	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio scolastico 2022/2025;
CONSIDERATA	l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA	l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
PRESO ATTO	che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
PRESO ATTO	che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;

3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti, garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
6. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
7. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
8. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
9. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.

AL FINE DI PREVENIRE E CONTRASTARE FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;

3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

Il presente Patto di Corresponsabilità sarà pubblicato sulla bacheca del registro elettronico didUp del portale Argo. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale, le alunne e gli alunni, dovranno accedere al registro elettronico, ognuno con le proprie credenziali, prendere visione del documento e sottoscriverlo spuntando l'apposita casella.

Corigliano Rossano, _____

Il Dirigente

La famiglia

La studentessa/Lo studente
